



via libera

Anno XXXII - Numero 69

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

Giugno 2023



1888 - 2023, SONO 135 ANNI

DI MUTUALITA' E SOLIDARIETA' SOCIALE

Sembra ieri che anche alla possibilità "di mettere feste" si fosse pensato in pratica, a tempo opportuno, l'anniversario dei 130 anni tutti quei provvedimenti della nostra società ed eccoci già economici che mano a mano si al traguardo del 135°. riscontreremo utili al benessere. Ripercorrerò, in quest'articolo, le dei soci e delle loro famiglie". Una principali tappe della nostra prospettiva ampia ed evolutiva, storia, che molti dei soci già coerente con un quadro conoscono, ma che potrebbero economico e sociale in rapido essere sconosciute a coloro che si mutamento quale quello sono iscritti in questi ultimi anni. genovese, investito dalle Nel 1888 alcuni agenti conseguenze sociali municipali pensionati dell'industrializzazione che, negli decidevano di unirsi in una anni seguenti, avrebbe società, inizialmente aperta solo contemplato la realizzazione di ai lavoratori non più in servizio; una cooperativa di consumo una limitazione subito decaduta interna. Sotto il crisma di San per la constatata esiguità degli Giorgio, con il vessillo donato dal aventi diritto. Nel dicembre dello barone Andrea Podestà, più volte stesso anno, presso la Sala Sivori sindaco e promotore di altre (che quattro anni più tardi iniziative solidaristiche, in pochi avrebbe ospitato l'assise anni la società moltiplicava le costitutiva del partito socialista forme di intervento e gli associati, italiano) si costituiva così la assorbendo tra i suoi 650 soci di "Società di mutuo soccorso tra gli categorie affini, quali gli agenti agenti municipali pensionati, non del dazio, ma anche riscossori pensionati ed in attività di dell'imposta municipale, servizio", nucleo originario custodi, portieri, sorveglianti dei dell'attuale, che il 15 febbraio lavori pubblici, della necropoli e 1890 otteneva il riconoscimento dei macelli, guardie sanitarie. A giuridico previsto dalla legge. Gli inizio Novecento, l'avvio di obiettivi del nuovo sodalizio, che politiche pubbliche di tutela precedeva di poco le analoghe infortunistico-previdenziale e la iniziative di Corpi militari, necessità di una riorganizzazione associazioni di reduci delle interna portavano alla campagne risorgimentali, ricostituzione come "Società impiegati civici e dello Stato, Mutua di Previdenza Vigili erano inizialmente individuati Urbani Genova" (poi "Società nel reciproco sostegno in caso di Mutuo Soccorso Vigili Urbani malattia, nelle onoranze funebri Genova"). In data 1° gennaio e nella garanzia di una 1904, con i Soci limitati a 420, la protezione economica di base in società ridefiniva la propria caso di avversità o infortunio. Il missione nel nuovo Statuto. primo statuto, tuttavia, apriva Purtroppo non si possiede mate-

riale specifico relativo al periodo S.M.S. corre il pericolo di dall'anno 1910 al 1920 che cambiare denominazione, costituirebbe una documentata salvandosi in extremis da tale testimonianza delle attività svolte: evento. Sempre da alcuni stralci possiamo solamente immaginare dei verbale di assemblea è l'attività di allora, anni in cui la evidente come le condizioni di vita socialità, l'assistenza, la negli anni 30 fossero difficili; da mutualità e la solidarietà sono uno di questi (verbale del 21 un'esigenza ed un impegno da maggio 1932), si legge affrontare quotidianamente. testualmente: "Il Presidente fa Durante il ventennio fascista noto che da qualche tempo le viene colpita pesantemente la vita domande di sussidi e prestiti associativa delle società di mutuo pressano in modo tale che la soccorso: alcune di esse vengono Mutua (Società di Mutuo chiuse, altre, la maggioranza, Soccorso n.d.r.) non può vedono salire ai vertici societari soddisfare le richieste, essendo le dirigenti di provata fedesomme a ciò destinate molto governativa, altre ancora inferiori alla misura delle richieste cambiano la loro originaria stesse, invitando i componenti il denominazione con terminologie Consiglio di far opera di gradite al regime ed è naturale che persuasione fra i Soci, onde le originarie basi associative evitare inutili recriminazioni o vengano stravolte elagnanze". Risulta pertanto strumentalizzate. Alcuni stralci evidente come i lavoratori dei verbali di Assemblee dei Soci dipendenti fossero nelle fanno capire chiaramente come il condizioni di dover attingere in periodo del "ventennio" condizioni quelle Casse Mutue, che la vita societaria; gli "inviti" del fortunatamente esistevano da potere si avvertono in modo chiaro decine d'anni, la cui valenza ed inequivocabile, i dirigenti di sociale mai dovremmo quegli anni sono in maggioranza dimenticare, stante una condizione fedeli al potere politico e la nostra

segue a pag. 2

Bruno Peruselli

**ABBIGLIAMENTO
E CERIMONIA**

tel. 0105356426
Via Lungo Bisagno Istria, 25 r
Genova
(uscita autostrada Genova est)

www.peruselli.it
info@peruselli.it





Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 1

ne economica precaria che non permetteva di arrivare al "fatidico" fine mese in tranquillità. Nel periodo della Resistenza le sedi della Società di Mutuo Soccorso diventano luoghi di riunioni e basi operative per le formazioni partigiane, il tutto con quelle cautele che tale periodo della storia italiana lascia facilmente intuire. Si formò quasi subito un distaccamento garibaldino (25 unità) di appartenenti al Corpo, aggregato poi alla Brigata Bellucci, ed un successivo distaccamento, sempre di 25 unità, che contribuì notevolmente alla ricerca di armi ed al loro occultamento per l'uso successivo. Tali distaccamenti parteciparono, il 24 e 25 Aprile **1945**, alle fasi salienti della li-

listiche, da sempre statutarie, proprie delle S.M.S.; il reperire la spesso introvabile "penicillina" è uno di quei supporti più rilevanti di quel periodo. Il fondo prestiti, sempre in quegli anni, rischia spesso di azzerarsi, ma riesce comunque a dare un contributo di solidarietà notevolissimo, così come le iniziative della "barberia", che verrà poi istituzionalizzata nel Regolamento del Corpo e gestita in continuità dalla Società di Mutuo Soccorso. La S.M.S. interviene anche per concedere contributi per l'acquisto di generi alimentari. È un proliferare di iniziative, che continuerà negli anni, tra le quali la messa a disposizione degli iscritti di un bar sociale, di una sala da ballo, aperta poi alla cittadinanza (la mitica "Sa-

mo di secondo. I raduni sociali di quei gruppi sportivi, che prevedono spesso una "Gimkana" o le prime "Caccia al tesoro", riscuotono un grosso successo, in un periodo storico-sociale in cui l'aggregazione e, pertanto, il piacere di stare insieme sono sentiti ed appaganti, consentendo, con la partecipazione dei familiari, di instaurare quei rapporti di conoscenza e di amicizia tra le famiglie dei Soci che dureranno nel tempo, lasciando un ricordo splendido di quelle manifestazioni. Le attività di questi gruppi sportivi diventano una scadenza fissa nella vita sociale, ivi compreso quel torneo di calcio, iniziato dal Gruppo Automotociclistico, che diverrà l'appuntamento più atteso e più partecipato da parte dei Soci. Alla fine degli anni '60, viene rilevato un fallimento di una ditta di prodotti farmaceutici e sullo slancio della vendita degli articoli a prezzo ridotto, si crea una prima struttura di spaccio sociale, con annesso bar, che riprende così la sua attività dopo molti anni. Tale spaccio sociale prevedeva, in allora, la vendita di olio e pasta, ma viene poi, nel **1971**, allargato togliendo parte dello spazio al bar e gradualmente gli articoli in vendita aumentano, diversificandosi dagli alimentari e fornendo per molti anni un riferimento importante di risparmio per i bilanci familiari dei Soci.

catene commerciali che hanno costretto alla resa anche molti piccoli e tradizionali negozi. In quegli anni 1968- 69 viene presa in considerazione anche l'informazione come importante strumento di comunicazione con i Soci e, nell'ottobre del 1968, esce il primo numero di "Via Libera" il giornale sociale che, con alterne fortune editoriali che comportano sospensioni e riprese, manterrà la sua presenza sino al **1990**. Il giornale sociale, che nelle normalità delle sue edizioni veniva spedita nelle case dei Soci, ha dimostrato di poter essere un veicolo informativo e di discussione importante, non solo per la vita associativa, ma anche per quelle tematiche professionali che spesso ha saputo affrontare negli anni, sollecitando risposte ed affrontando dibattiti, a volte anche accesi, e che, comunque, hanno evidenziato la vitalità e l'utilità di tale giornale. Per tali motivi, a dicembre **2006**, si riprende la pubblicazione del giornalino, che prosegue a tutt'oggi. Tornando al settore sportivo, Genova è una delle città che fondano l'A.S.P.M.I. (Associazione Sportiva Polizie Municipali d'Italia), che nasce a Roma il 18 maggio 1967. Vengono organizzati, attraverso i Gruppi Sportivi, Campionati Nazionali per quasi tutte le più importanti discipline sportive, oltre alla partecipazione a quelle manifestazioni europee e mondiali che sono diventati appuntamenti importanti per lo



berazione di Genova. Agli stessi fu demandato il compito, brillantemente assolto, dell'occupazione di Palazzo Tursi, della Darsena, del Palazzo del Seminario e del Banco di Napoli. Molti soci militarono in formazioni partigiane sacrificando la loro vita, altri furono deportati nei campi di concentramento nazisti. Tali sacrifici di vite umane portarono al riconoscimento della Medaglia d'Argento al Valore Civile al Corpo dei Vigili Urbani di Genova. In seguito, nel corso dell'ultimo conflitto mondiale sono andate purtroppo perdute molte delle testimonianze, atti, fotografie, oggettistica, sia sulla nascita che sullo sviluppo societario, che hanno fatto la storia della nostra S.M.S.. Naturalmente nel primo dopoguerra riprendono quelle iniziative di solidarietà e mutua

la dei Cantunè", sita nella palestra del Nautico in Piazza Palermo), le borse di studio, l'intervento finanziario a favore del Socio quando si trova in malattia od infortunio che consente di recuperare, in parte, quanto tolto dalla busta paga per quei casi. Alla fine degli anni '50 cessa l'attività del bar sociale e della sala da ballo, mentre nascono gruppi sportivi autonomi come quello dell'Automotociclismo e successivamente il Caccia-Pesca e Tiro a Volo, poi confluiti nel Settore Sportivo dell'S.M.S. (anni **1968-69**). Sono gli anni degli "AUDAX automobilistici e motociclistici", gare di regolarità con mezzi personali in cui l'abilità principale è quella di una condotta di percorso regolare e corretta, con quella discriminante del passaggio ai controlli orari cercando di "spaccare" il deci-



Il nostro mini market

Le note e non felici vicende degli ultimi anni '80, portano alla chiusura di tale attività (anno **1989**), seguendo così le sorti di quasi tutti gli spacci aziendali, proliferati negli anni '70 - '80, non più in grado di reggere il confronto con quelle

sport italiano, anche in virtù del fatto che A.S.P.M.I. è l'organismo che rappresenta le Forze di Polizia Italiane in campo europeo e mondiale. Genova organizza, tramite la nostra S.M.S., i Campionati ita-

segue a pag. 3



Via libera



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 2

liani di varie discipline sportive conquistando, negli anni, numerosi titoli in varie discipline. Nell'anno **1978** vengono acquistate otto roulotte, dislocate in un campeggio di Castiglione della Pescaia (che divenne poi famoso come "Castiglione della zanzara!"). E' un'iniziativa che ha un successo enorme, dimostrandosi un intervento coraggioso e mirato per quel settore del "Tempo Libero" che nasceva in quegli anni. In seguito, le roulotte, vengono trasferite nelle località di Bibbona Marina e dell'Isola d'Elba (Baia di Nisporto), dove rimangono fino all'anno **2010**, anno di dismissione a causa dello scarso utilizzo da parte dei soci con conseguente perdita finanziaria da parte della società. Stessa sorte tocca, poco tempo dopo, alla roulotte ubicata negli anni successivi nel campeggio di La Salle, in Valle d'Aosta, per analoghe motivazioni.



le nostre roulotte a Nisporto

Arrivano le donne! Nell'anno **1978**, anche nel Corpo della Polizia Municipale di Genova fa il suo ingresso la componente femminile. Di conseguenza anche la nostra S.M.S., per la prima volta, annovera tra i Soci effettivi la presenza delle donne, presenza che darà notevoli contributi sociali, entrando da subito nel Consiglio Direttivo, stante la concomitanza delle elezioni. Ma sarà il contributo di idee e di fattivo lavoro di alcune di esse a dare un senso sociale positivo a tale ingresso, non dimenticando che nel settore sportivo contribuiranno alla conquista di titoli nazionali, nello Sci e nel Tiro a Volo, con la

conquista di un titolo mondiale nel "Mondial-Trap". Nel **1979**, viene ideata ed attuata una delle iniziative più simpatiche e funzionali della S.M.S.: la creazione e gestione di una "Pista ciclabile" per l'educazione stradale, rivolta ai ragazzi delle scuole dell'obbligo. Sita inizialmente in viale Caviglia, viene successivamente spostata nelle più funzionale e sicura sede del Parco dell'Acquasola, ove la mattina, a giorni alterni, vengono insegnate le più elementari norme di comportamento del Codice della Strada, utilizzando, oltre al personale, n. 4 automobili elettriche (affollatissima la coda dei ragazzi per salirvi sopra!) e n. 8 biciclette che circolano su dei percorsi tracciati sulla pavimentazione e regolati sull'incrocio da un mini-semaforo. Ma è il rinnovato amichevole rapporto tra i ragazzi ed il vigile il lato più positivo dell'iniziativa, oltre a quello propedeutico di evidente

interesse e successo. Per alcuni anni la pista ciclabile funziona in modo continuativo, poi le solite esigenze del servizio (carenze di personale e calo del volontariato) ne decretano lentamente la fine, privando così i ragazzi di quel divertimento-insegnamento che ha dato e che potrebbe ancora dare buoni risultati su una materia, il comportamento nella circolazione stradale, che avrà sempre un'esigenza conoscitiva per il mondo della scuola dell'obbligo. Negli anni '80 vengono apportate alcune modifiche allo Statuto sociale inserendo i Soci Benemeriti (pensionati) di diritto nel Consi-

glio Direttivo, riservando a loro due rappresentanti, e consentendo, sempre con modifica dello Statuto, che anche i Soci Benemeriti abbiano titolarità a ricoprire le cariche sociali, ivi comprese quella di Presidente. Tale norma è stata poi abolita nelle successive modifiche dello Statuto.

catena dell'Himalaya, il Menthosa (mt. 6.442), raggiunta il 2 Agosto del 1983. A questa scalata partecipa uno dei più grandi scalatori italiani, il compianto Gianni Calcagno. Anche il Teatro trova spazio nelle iniziative degli anni '80. Nel **1987** i Soci si improvvisano attori, registi e coreografi, allestendo uno spettacolo in oc-



la nostra educazione stradale

Anche le norme che regolamentano l'intervento a favore dei figli dei Soci, che frequentano le scuole medie inferiori e superiori, vengono modificate, abolendo le borse di studio, che quasi sempre premiavano gli stessi ragazzi, anche se naturalmente erano i più meritevoli. Viene istituito il criterio di uniformità di intervento finanziario, sempre per le scuole medie inferiori e superiori, in modo che ogni figlio di Socio riceva un piccolo contributo per lo studio anche se ciò comporta un notevole aumento del tetto di spesa per questa iniziativa. Gli anni '80 sono anche quelli del "boom" dei tornei sociali di Calcio, la formula del "Calcio a 7" trova un consenso notevole, le partite nelle ore serali diventano un incontro tra i sostenitori dei giocatori, che sono spesso le mogli, le fidanzate, i figli per i più anziani, per passare piacevoli ore su quel campo di Coronata che per molti anni sarà la sede fissa di tale torneo. Nell'anno **1981**, si crea il Settore Escursionistico ed ha subito un'adesione appassionata ed ampia, che porta i responsabili di tale settore ad organizzare una scalata su una delle vette della

casione della tradizionale Festa della Befana, che nata nei primi anni '60, mantiene tutt'ora la sua cadenza. L'esordio dei vigili-attori, di fronte ad una platea di circa 600 persone, è strepitoso, con quel balletto musicale che rimarrà una pietra miliare di comicità, di musica e di canto. Per altri due anni, i Soci impegnati in tale gravoso ma allegro lavoro teatrale, trovano la forza di gestire lo spettacolo, ma le solite carenze del tempo libero (l'impegno tra le prove, allestimento e poi spettacolo comporta ore e ore di prove-lavoro) hanno il sopravvento sulla passione. Rimane comunque, tra i promotori e protagonisti, il piacevole ricordo di un'esperienza simpatica ed anche elettrizzante, in quanto ha consentito di far conoscere, ai partecipanti a tale esperienza, quel "fascino sottile" del palcoscenico, che è senz'altro una realtà di vita, impegnativa e piacevole allo stesso tempo. Nel **1989**, come già accennato in precedenza, viene chiuso lo spaccio sociale poiché le spese di gestione raggiungono un importo non più sostenibile: si rischia il tracollo, evitato sola-

segue a pag. 4



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 3

mente con massicci interventi di volontariato ed iniziative di sostegno collaterali, sempre interne alla Società di Mutuo Soccorso. Tale politica del risparmio ha gravato su alcune iniziative sociali, ad esclusione del Settore Assistenza, che vengono sospese o ridotte nelle loro normali gestioni: il ritorno alla normalità avviene nel breve spazio di un anno. La chiusura dello spaccio sociale ha consentito il rilascio di parte dei locali con conseguente riduzione dell'affitto relativo e, contemporaneamente, ha permesso una riorganizzazione delle aree a disposizione. Il bar è stato riposizionato e reso più fruibile, è stato riservato un ampio salone per le riunioni, per il gioco degli scacchi, delle carte e per tutte quelle iniziative sociali che di volta in volta possono essere svolte (da ricordare il corso di chitarra). E' stato poi riservato un locale adibito ad ufficio per la presidenza e idoneo a conservare documenti e trofei. All'inizio degli anni '90, per iniziativa di alcuni Soci Benemeriti (pensionati) viene costituito un settore specifico, nell'ambito della Commissione Assistenza, che cura le pratiche pensionistiche e di reversibilità; il lavoro di tale settore diventa sempre più specializzato e di notevole valenza sociale, tale co-

munque da soddisfare pienamente tutte le richieste dei Soci e dei loro familiari. Dopo molti anni di lavoro e il decesso dei soci dediti a queste pratiche si chiude questo settore ma si avvia una convenzione con il C.A.F. di Via Vallecchiara, che tutt'ora assiste i soci nelle predette pratiche, a titolo gratuito. Sempre negli anni '90 si costituisce il settore subacqueo, che iniziando corsi di abilitazione alla pratica di tale sport, attiva anche iniziative con l'I.S.T. (prelievo di campionature di mitili ed altro) e con l'Acquario di Genova, acquisendo pertanto sia una buona credibilità che un'adesione di Soci confortante. Naturalmente i soliti problemi del tempo libero ne determinano un lento ma graduale declino. Anche la pallavolo trova la sua collocazione nelle attività sportivo-sociali, avendo subito un seguito numeroso di Soci interessati a tale sport, che porta alla disputa del primo torneo sociale con ben 12 squadre partecipanti. In orario serale ed in palestra comunale iniziano anche le lezioni di difesa personale, che dovrebbero essere a carattere istituzionale e che invece, come spesso accade, si riescono ad attuare solo attraverso il volontariato, che fortunatamente ancora esiste nel tessuto sociale della nostra S.M.S.. Tali lezioni vengono tenute da Soci con qualifica di

istruttori di tali discipline, così come per altri sport in cui molti Soci hanno qualifiche di insegnamento che spesso mettono a disposizione di iniziative sociali.

ciando nel contempo la conoscenza con le realtà regionali di Spezia, Savona e Imperia, che portano, negli ultimi mesi del 1994, alla costituzione di quel coordina-



La giornata con i ragazzi di Chernobyl (1994)

Nel 1992 le Società di Mutuo Soccorso si riuniscono per costituire un Coordinamento Provinciale che, a metà degli anni '80, aveva avuto un primo momento di confronto e lavoro stante l'esigenza di affrontare tutte le tematiche legate alla sopravvivenza delle S.M.S. stesse, oltre a costituire un sicuro riferimento alle diverse richieste (assistenza legale, uniformità degli Statuti, assistenza sanitaria integrativa, applicazioni di legge e normative varie) che la vita societaria richiede per una corretta e tranquilla gestione. Nel gennaio del 1994 il lavoro preparatorio del Coordinamento delle SMS porta al primo congresso provinciale delle stesse, allac-

mento regionale tanto atteso. Ma nella sua breve vita, il Comitato Provinciale genovese delle S.M.S., è riuscito a far promulgare, e per tanto rendere operativa, una Legge Regionale sulle Società di Mutuo Soccorso, che oltre a legittimarne l'esistenza, prevede una serie di agevolazioni ed interventi di notevole interesse. Ma il fattore più positivo che questo organismo ha evidenziato è che il lavoro svolto in unione tra le varie SMS, il confronto, lo scambio di esperienze, le necessità sociali, che diventano problemi da affrontare e superare insieme, hanno ricreato quello spirito di solidarietà e piacere di lavorare e

segue a pag. 5



Numero Verde
800-550755
CON OPERATORE 24 ORE SU 24



AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA

SCONTO RISERVATO AI SOCI SMS PM GENOVA

Sconto del 50% su tariffe autotunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune oppure sconto del 100% su tariffe manifesti funebri.



- sono 135 anni di mutualità e solidarietà da pag. 1 a pag. 7
- c'è il nuovo che avanza, ma non è tutto oro quel che luce pag. 7
- ed ora andiamo un poco più a fondo pagg. 7 e 8
- cose curiose pag. 8
- bimbi in bici pagg. 8 e 9
- il concertone pag. 9
- Nicola sei sempre con noi pagg. 9 e 10
- i nostri deceduti negli anni 2022 e 2023 pag. 10
- addio amico mio pag. 10
- 1° motoraduno Giulio Enante pagg. 11 e 12
- ciao Antonino pag. 12
- addio Giancarlo pag. 12



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 4

collaborare con gli altri che è una delle basi fondamentali per cui le Società di Mutuo Soccorso si sono, da sempre, costituite. Nel **1994** viene festeggiato il 90° della società in quanto, all'epoca, si considerava erroneamente l'anno di fondazione il 1904; solo in seguito, dopo il rinvenimento di alcuni reperti, si è venuti a conoscenza delle vere origini risalenti al 1888, come scritto all'inizio dell'articolo. Si inaugurano le manifestazioni di quell'anno con una giornata insieme ai ragazzi di Chernobyl (località ucraina dove avvenne la terribile esplosione di un impianto nucleare il 26 aprile del 1986) che vengono accompagnati in visita al porto antico e al centro storico. Il 21 luglio 1994 è stata, per chi ha avuto il piacere di viverla, una splendida giornata di solidarietà sociale; il trascorrerla con quei meravigliosi ragazzi, che portano dentro di loro quei tremendi segni del disastro, è stata senz'altro una delle giornate più complete sia sotto il profilo umano sia per quella vera solidarietà delle famiglie che hanno accolto quei ragazzi. A noi solo il piacere, vero, di aver fatto trascorrere a loro una piacevole giornata a Genova. Il 28 ottobre del **1999** è una data storica per l'S.M.S.: viene modificato lo Statuto per adeguarlo alla nuova definizione del Corpo (Polizia Municipale) e la società assume, pertanto, la denominazione di "Società di Mutuo Soccorso Polizia Municipale". Il nuovo secolo inizia con il trasferimento del Comando P.M. dalla vecchia sede di Via Pammatone alla nuova di Via di Francia ("Matitone"); di conseguenza, an-

che la sede dell'S.M.S. viene spostata in via Antonio Cantore 2R (fondi "Matitone"). Inizia qui una nuova importante attività: il "Telefono antituffa". Nasce a maggio del **2000** dalla collaborazione con il Comune di Genova e la Prefettura. I soci si alternano nel servizio, svolto presso la nuova sede del "Matitone" con un alto interesse dei cittadini; nei primi sette anni di attività vengono sventati oltre 300 tentativi di truffa, prevalentemente nei confronti di persone anziane. In seguito, i cambi di giunta e dei dirigenti comunali, responsabili di tale servizio, e il loro scarso interesse, ne determinano la chiusura. Con l'avvento della nuova giunta comunale e con l'interesse del nuovo Prefetto, il servizio riprende nel 2018 e prosegue tutt'ora. Nel **2008** viene festeggiato il 120° della società, prendendo come riferimento la data di fondazione del 1888 e non più quella del 1904. Il logo del 120° è stato ideato dall'artista Giorgio Oykonmoy ed è stato destinato alla stampa di un manifesto e di cartoline postali con relativo annullo postale a favore di U.N.I.C.E.F.. Moltissime sono le manifestazioni messe in atto, sia sportive che culturali, con notevole affluenza dei soci. Tra queste: giornata di pesca a Montoggio con i bambini del Gaslini, concorso nazionale per tre borse di studio riservate a studenti universitari sul tema "Arnoldo Farina fondatore di U.N.I.C.E.F. Italia e le Società di Mutuo Soccorso in Italia, due ideali a confronto", 1° Motoraduno internazionale riservato a forze di polizia, Cronometro del Monte Fasce di ciclismo, 1° Trofeo



Il primo motoraduno

internazionale di nuoto per forze l'Ospedale Gaslini. Il risultato è di polizia. Sempre in quel stata una giornata storica, della periodo viene presa in quale andremo sempre fieri per concessione dal Demanio la perfetta organizzazione, per la un'area di spiaggia a Multedo, grande partecipazione dei nostri dedicato al ricovero dei natanti soci e anche per l'aiuto delle degli iscritti. Forte è l'impegno istituzioni (Comune di Genova e di alcuni soci per allestire, al Comando P.M. in primis). Ho meglio, questo nuovo impianto voluto riportare questo episodio, ma dopo un iniziale periodo di anche se nella vita della nostra entusiasmo, a poco a poco si S.M.S. ce ne sono stati riduce l'interesse dei soci e, per moltissimi, perché è stata la lo scarso utilizzo ed il lento testimonianza, se mai ce n'era degrado dell'area, nel 2018 si è bisogno, di come l'unità fa la costretti a cedere la concessione forza e l'essenza del ad altra società. Ad aprile **2009**, mutualismo. Il 13 dicembre dopo breve malattia, scompare **2012** il Parlamento converte in Ettore Guiducci, da oltre legge il D.L. n. 179 del vent'anni presidente e anima 18.10.2012 che all'art. 23 della nostra società. Ricordo contiene "Misure per le società di quei giorni tremendi di dolore e mutuo soccorso", tra cui alcuni sgomento e, per me, anche di aggiornamenti alla legge 3818 responsabilità in quanto, del 1886, ancora in vigore, che essendo all'epoca Vice disciplina le attività dei Sodalizi. Presidente, subentra a lui. Sono Le modifiche "modernizzano" la stati momenti veramente difficili modalità di costituzione delle ma con l'impegno di tutti i soci società di mutuo soccorso, del Consiglio Direttivo siamo prevedendo che siano iscritte riusciti a superare quel difficile nella apposita sezione delle periodo storico. Il 23 maggio imprese sociali presso il registro **2011** è una data che quelli che delle imprese delle Camere di erano con me nel Consiglio Commercio, vengono aggiornati Direttivo di allora non gli ambiti di attività, previsti dimenticheranno facilmente. dagli articoli 1 e 2 della legge Infatti, grazie all'impegno di 3818, con un importante molti soci, siamo riusciti a passaggio che riguarda la gestire, logisticamente, una possibilità di svolgere le attività grande manifestazione previste anche attraverso organizzata dai colleghi di l'istituzione o la gestione dei Milano, unitamente alla fondi sanitari integrativi. In Cooperativa Radio Taxi di quella sintonia con queste nuove città, che consisteva nel portare disposizioni normative, vengono in gita, all'Acquario di Genova e apportate modifiche allo Statuto nel Centro Storico, un folto sociale e si sottoscrive un numero di giovani degenti accordo di "mutualità mediata" dell'Ospedale Don Orione (oltre con la Società Nazionale di 200 persone tra malati e Mutuo Soccorso Cesare Pozzo a c c o m p a g n a t o r i) . (2019), tutt'ora in vigore, che Nell'occasione, si è deciso di permette ai soci dell'S.M.S. di unire alla predetta aderire a polizze sanitarie manifestazione, anche quella agevolate in convenzione. Ad che organizza, annualmente, la inizio **2013** viene deliberata dal nostra società per i bambini del-

segue a pag. 6



Il presidente Ettore GUIDUCCI con l'artista Oykonmoy



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 5

Consiglio Direttivo dell'S.M.S., all'affiliazione alla F.I.M.I.V. (Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria), in linea con le altre S.M.S./S.O.M.S. liguri, anche per facilitare le autorizzazioni per l'utilizzo del bar sociale, considerate le variazioni legislative intervenute in quegli anni. A fine 2013, in seguito all'interesse di alcuni soci pensionati, viene avviato il progetto della costruzione di un monumento dedicato a tutti caduti della Polizia Municipale, presso il Cimitero Monumentale di Staglieno, nel Viale degli Eroi, accanto ai mausolei delle altre FF.PP.. La realizzazione viene affidata al Maestro Alfonso Bonavita, ex appartenente al Corpo P.M.. Dopo lunghe peripezie burocratiche, specialmente con la Soprintendenza ai Beni Culturali, che ci ha imposto numerose modifiche al progetto iniziale, ad inizio **2016** inizia la costruzione dell'opera e finalmente, il 21 ottobre dello stesso anno, si inaugura il monumento. A novembre **2015** viene avviato l'iter per l'intitolazione di un piazzale al socio Nicola Di Giorgio, deceduto in un incidente stradale il 14 febbraio 2006, a soli 28 anni, dopo aver terminato il turno di servizio. Dopo una prima boccia-

tura, la pratica viene ripresentata nel 2017 e, finalmente la Commissione Toponomastica del Comune di Genova, esprime parere favorevole all'intestazione ma il piazzale viene inaugurato solo il 28 marzo **2022**, a causa della pandemia da Covid-19 della quale si scriverà in seguito. Nel **2017** viene promulgata la nuova legge sulle associazioni/società senza scopo di lucro, il c.d. "Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017)". La normativa tende ad unificare e regolamentare tutti gli enti che fanno parte di questo importante settore, comprese, con successiva modifica, anche le Società di Mutuo Soccorso. Nel **2018** viene celebrato il 130° della società, con molte iniziative ludico-culturali e con una grande manifestazione conclusiva, tenutasi a Palazzo Doria Tursi il 23.10.2018, incentrata su una conferenza dall'importante tema: "Le società di mutuo soccorso tra passato, presente e futuro". Purtroppo, causa la tragica vicenda del Ponte Morandi, non si sono potute svolgere tutte le manifestazioni programmate, comunque si sono svolte: Escursione acquedotto storico di Genova, Campionato italiano di tiro dinamico, Campionato italiano di ciclismo, "Un giorno da pirata per rubare un sorriso" al Gale-



130° festa con i bimbi del Gaslini sul galeone

one nel Porto Antico. Il logo per il 130° della S.M.S. è stato prodotto a mano dalla ceramista Lorena Caserza e riprodotto su piatti artistici in tiratura limitata. A dicembre 2018 vengono nuovamente apportate modifiche allo Statuto sociale, sempre per uniformarsi agli importanti provvedimenti legislativi intervenuti in questi ultimi anni. Vengono inseriti, oltre ai Soci Ordinari, i Soci Aggregati ossia le persone fisiche che non hanno i requisiti statuari per diventare Soci Ordinari; essi sono esenti dal pagamento della quota sociale e possono usufruire dei servizi e delle attività della Società con le limitazioni indicate nel regolamento. Sempre nel 2018 viene apportata un'importante modificata alla struttura sociale: il Settore Sportivo confluisce nell'A.S.D. Polizia Locale Genova, così come previsto nel nuovo Statuto. Tale separazione si è resa necessaria a causa delle modifiche legislative, intervenute negli anni 2012 e seguenti, come sopra riportato, affinché l'attività dell'S.M.S. sia più in linea con le norme statutarie che prevedono, in prevalenza, attività mutualistica. Ad inizio **2020** scoppia la pandemia del virus Covid-19 e, ovviamente, le limitazioni imposte alla popolazione per la salvaguardia della salute pubblica limitano, per quasi due anni, anche l'attività dell'SMS, in particolare non vengono svolte le tradizionali manifestazioni (Festa della Befana, eventi benefici, pranzo dei pensionati ecc.). Le attività riprenderanno a pieno regime nell'autunno **2022**, con il tradizionale pranzo dei pensionati, durante il quale

si festeggiano i soci andati in quiescenza nell'anno precedente e, in quest'occasione, quelli del 2021 e del 2022. Nel **2021** si inizia la procedura per l'intitolazione di una piazzetta a Giovanni Olivari, ex Comandante pro-tempore del Corpo dei Vigili Urbani nel 1945 ed ex Vice Comandante della Brigata Partigiana "Bruno Vanni". Olivari è stato anche presidente dell'SMS dal 1937 al 1945 e, nel dopoguerra, dal 1948 al 1966. La piazzetta è ubicata in Via Bologna, all'altezza del distributore di carburante Eni Station, adiacente al civico dove abitava Giovanni. Anche in questo caso l'iter sarà lungo ma siamo fiduciosi che la proposta venga accolta. Eccoci giunti al termine di questa lunga ma "riassuntiva" cronistoria della nostra società che meriterebbe ancora più spazio; mi scuso se ho dimenticato qualche passaggio importante ma questo è quello che sono riuscito a mettere insieme con l'ausilio di vecchi articoli, riviste, pubblicazioni e anche con l'aiuto della memoria, per quanto riguarda il mio periodo di presidenza. Concludo con l'augurio che la nostra gloriosa società continui nel solco percorso in questi 135 anni di vita anche se sono tempi difficili a causa della sempre più scarsa partecipazione dei soci e la mancanza di un graduale ricambio generazionale. Anche le nuove normative intervenute in quest'ultimo decennio, che avrebbero dovuto semplificare l'attività delle società di mutuo soccorso, le hanno di fatto complicate; infatti, moltissime S.M.S./S.O.M.S., anche storiche, hanno mutato la denominazione

segue a pag. 7



L'inaugurazione del nostro monumento ai caduti

REDAZIONE: Riccardo GABELLA, Laura FERRARO, Sabrina ANTOGNOLI, Paolo ZOBOLI, Ileana MARCHESE, Riccardo BADINO, Mauro GUAZZOTTI, Massimo GAGGIOLO, Gino BLE', Francesca BISIGHINI, Massimo MEDICA, Claudio BARIGIONE e Valeria PROFETA.

Direttore Resp. Giovanni MARI Aut. Trib. Di Genova N° 4/1969
hanno collaborato: *****
Stampa Tipografia Sanquirico s.n.c.



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

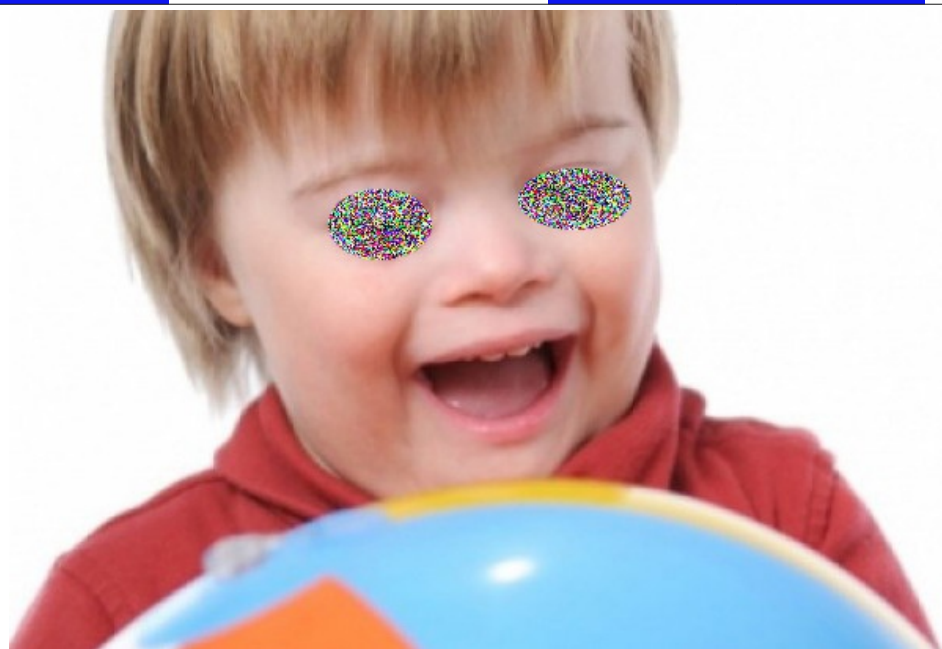
segue da pag. 6

del Consiglio Direttivo, di in A.P.S. (Associazioni di mantenere la nostra storica Promozione Sociale) per essere denominazione ancora per molti soggette ad una normativa più anni. Lunga vita all'S.M.S.!! semplificata. Ma noi contiamo, almeno per quanto mi riguarda, ma credo anche per gli altri soci

**Riccardo Gabella
Ileana Marchese**

avulsione dalle discussioni che riguardino lo Stato, la politica (anche se al momento abbiamo una certa carenza di politici di rango), il vivere comune, sono le piaghe che governano l'attuale vivere collettivo. Un gap generazionale incolmabile, dove l'anziano è sempre più visto come soggetto obsoleto ed inutile, negandogli quindi la possibilità di trasmettere quelle esperienze di vita che non si possono apprendere sui libri, ma che perfettamente integrerebbero la cultura accademica. Peggio, molto spesso vi è una spinta all'esclusione, caricando ulteriormente le nuove genera-

Paolo ZOBOLI



C'E' IL NUOVO CHE AVANZA MA NON E' TUTTO ORO QUEL CHE LUCE

Durante le riunioni del nostro Direttivo si è più volte dibattuto sul come favorire il cambio generazionale a tra le nostre fila. Si è riscontrato una endemica carenza di disponibilità da parte dei nuovi Soci ad aderire alle varie iniziative che di volta in volta si propongono e quindi di collaborare fattivamente alla vita della Società. Ovviamente questo non è, e non può essere un problema ristretto alla nostra S.M.S., ma in prospettiva si riscontra nel Corpo come nella struttura della società e delle famiglie. Quindi si inizia l'analisi del fenomeno, come sempre dovrebbe fare, partendo dalla base, dalla famiglia. Già da tempo nella stragrande maggioranza dei casi una famiglia media che abbia almeno un figlio, per sopravvivere deve contare almeno su due entrate mensili, ne deriva che entrambi i coniugi debbono avere una occupazione fissa. La prole dovrà quindi avere una collocazione giornaliera che permetta ai genitori di lavorare: ovviamente in aiuto viene il tempo pieno, che buon peso sarà spesso affiancato da un'attività extrascolastica sportiva o musicale. Al rientro a casa, spesso i genitori, per avere un minimo di relax lasciano i ragazzi davanti ad una televisione o peggio ad uno smart phone. Quest'ultima scelta ha determinato in un breve lasso temporale una drastica dissociazione dei ragazzi dalla normale socializzazione, con evidenti difficoltà nel rapportarsi e mantenere un diretto contatto con le altre persone. Inoltre spesso si cerca di far studiare i figli fino al conseguimento di un titolo di laurea, ovviamente quinquennale, spesso caricandoli di aspettative irragionevoli sul futuro lavorativo. Pur diversificando gli indirizzi magistrali, questo tipo di organizzazione scolastica ha portato ad una saturazione del mercato del lavoro, quindi troverà impiego nel proprio ruolo soltanto una esigua quantità di studenti, in genere i migliori o i più famigliarmente introdotti nel campo di studio, per tutti gli altri vi sono solo due aspettative: cercare lavoro all'estero o adattarsi a lavori di inferiore e diversa caratura, da ciò ne deriva un dilagante malcontento/disagio sia tra i giovani che tra i loro famigliari. Si ha quindi una scarsa attenzione per tutte quelle situazioni di sofferenza, povertà e malattia che non tocchino direttamente il nucleo familiare, l'importante è che si riesca a galleggiare tra le difficoltà, anche se precariamente ed a spese di altri già gravemente disagiati. Tracotanza, boria, indifferenza, ricerca spasmodica del danaro,



ED ORA ANDIAMO UN POCO PIU' A FONDO

L'articolo precedente era un'analisi dell'obiettivo dell'assistenza, attraverso la lente del momento storico in cui versa la nostra società, vorrei però continuare su questo argomento tentando di sviscerare la parte più intima del nostro essere, che ci eravamo creati. Bene dell'elucubrazione che porta a comprendere la necessità di aiutare i più deboli. Faccio l'esempio del cancro, tutti noi abbiamo contezza della pericolosità della malattia, in molti casi della sua mortalità, questo a livello intellettuale, poi però la mente si cauterizza, allora ci creiamo un paravento: è morto caio però era più vecchio che noi, sono troppo giovane certamente non corro questo rischio, bè l'età c'è ma godi di ottima salute. E questo contribuisce a crearci un aleatorio alone d'invulnerabilità, anche quando capita a qualche conoscente questi pensieri cercano di esorcizzare il timore. Poi un giorno estraggono il no-

segue a pag. 8



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 7

peggiori, pensate a famiglie modeste che debbono assistere per anni il proprio figlio in regime di semiricovero al Gaslini, trovare un alloggio ed il sostentamento nelle zone limitrofe, vivere ogni giorno la sofferenza con una spada di Damocle sul capo, chiusi in una stanza tentando di rincuorare il proprio figlio. Quando si parla di autismo pensiamo al film Rain man, con Dustin Hoffman e Tom Cruise, dove Hoffman è afflitto da autismo ma viene utilizzato nella sua peculiarità di rammentare tutte le carte da gioco, per il resto una persona malata, ma che conduce una vita quasi normale. La realtà è un'altra, i malati di quel tipo sono uno su cento, gli altri non hanno, per tutta la loro vita nessuna possibilità di autosufficienza, fin da piccoli sono di difficilissima gestione, urli improvvisi, scatti, testate, rotolamenti improvvisi al suolo, impossibilità di espressione, soglia del dolore altissima (un amico ad esempio ha sorpreso la figlia sedicenne intenta a strapparsi le unghie senza provare alcun dolore) con la prospettiva futura che i loro figli sopravviveranno a loro, in un avvenire incerto. Mensilmente il costo per la riabilitazione (per il poco possibile) ha un costo pro capite di € 1.200 che si va a sommare al dolore. Poi ci sono le malattie reumatiche autoimmuni, il neuroblastoma, le leucemie, le malattie rare. Dolore allo stato puro, che attan-

naglia lo stomaco, che ti strappa la vita da dentro e che non puoi esteriorizzare perché il tuo bimbo e lì, poi ci sono le domande che loro ti fanno ed a cui, tu genitore devi rispondere mentendo, e che subito dopo poni a te stesso. Svegliarsi ogni mattina e prima di andare al lavoro socchiudere la porta della cameretta per vedere se tuo figlio respira ancora. Ecco, questa per sommi capi è la realtà, se domani qualcuno vi chiedesse se abbiate voglia di contribuire anche con pochi Euro ad aiutare queste persone, visto che la richiesta è veramente esigua non accampate scuse come alcune volte mi è capitato di udire, come ad esempio che dovrebbe essere lo Stato a provvedere, visto che la richiesta è di una oblazione volontaria o decidete di darla oppure no, senza accampare scuse o alibi. Ma non sono i danari soltanto quelli che fanno la differenza, è aiutare queste persone a sopportare la sofferenza, donando semplicemente un po' (ne basta veramente poco) del nostro tempo, strappare un sorriso anche velato da una lacrima ci ripagherà ampiamente di quel tempo, è solo questione di scelta. Nessuno di noi è esente, ogni giorno vengono estratti numeri di sofferenza, che colpiscono persone che hanno amici, fratelli, padri e figli, basta avere nel petto un cuore e con esso fare i conti.

Paolo ZOBOLI



COSE CURIOSE

Che l'ambito in cui opera l'agente di Polizia Locale sia privo di confini è certamente risaputo ed è cosa che ognuno di noi ha sicuramente avuto già modo di verificare in prima persona, constatando che non si sa mai quale "materia ripassare" prima di entrare in servizio poiché durante il turno può veramente capitare di tutto. È anche quello che deve aver pensato nel 1980 il

Collega in pensione PASTORINO Giorgio che probabilmente mai avrebbe pensato di dover andare in via di Creto per reggere una flebo in modo da aiutare una mucca a partorire e farla così spostare dalla carreggiata. Per gentile concessione del Collega si riporta l'articolo di giornale dell'epoca a testimonianza di un evento sicuramente insolito e singolare.

Massimo MEDICA



BIMBI IN BICI

Domenica 14.05.2023 si è svolta per le strade della nostra città la manifestazione "Bimbi in bici" a Cadorna, via XX Settembre, cui hanno preso parte circa 50 bambini con altrettanti adulti accompagnatori: il numero dei partecipanti avrebbe potuto essere anche maggiore ma il clima piovoso non ha di certo incentivato la partecipazione. L'appuntamento era fissato per le ore 09,00 in piazza Tommaseo e, dopo aver effettuato l'iscrizione a fini assicurativi, la partecipazione ha preso il via. Il programma prevedeva il transito

sulla corsia riservata ai mezzi pubblici di corso Buenos Aires per poi proseguire in via Cadorna, via XX Settembre, piazza De Ferrari e arrivo nell'atrio di palazzo Ducale utilizzando la pista ciclabile: il tutto ovviamente circolando nel rispetto delle norme del Codice della Strada. Circa a metà tragitto era prevista una sosta all'interno dei giardini di viale Caviglia per dare ai piccoli ciclisti un'infarinatura sulle norme della sicurezza stradale seguita da un piccolo percorso

segue a pag. 9



segue da pag. 8

Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

no spiegato e mostrato i principali cartelli della segnaletica stradale, il reso possibile anche grazie alla presenza della Polizia Locale sia per il servizio di scorta durante il percorso (Colleghi MARIOTTI PierLuigi, TUFANO Giovanni, ARMENTO Clara e PAZZANO Francesco) sia per il corso sulle norme di sicurezza stradale quanto era stato loro insegnato e (Colleghi OLIVARI Tania, CANEPA Sara, CINGOLANI Michele e GALBO Castrenze). "Buon ciclista". Dopo la consegna delle patenti, un po' in anticipo rispetto al programma tutor all'occorrenza, come per colpa del meteo, il corteo è richiesto dall'organizzazione al ripartito in direzione di piazza presidente della nostra A.S.D., il Collega FASOLI Guido e il sottoscritto. L'età dei bimbi presenti variava da quelli decisamente piccoli, muniti di veicoli con rotelle e in un caso anche di una balance bike, a quelli già più grandicelli; ad accomunare tutti vi era la gioia di prendere parte a una iniziativa divertente e un po' fuori dagli schemi (ahimè non è così semplice per i bimbi andare in bicicletta per le strade di Genova). Una volta giunti all'interno dei giardini di viale Caviglia i Colleghe presenti han-

Massimo MEDICA

Renato RIXI contorniato dagli artisti parteci



dente dell'associazione e dell'in-ferenza i più sfortunati, grazie Laura fermiera del reparto ospedaliero per la tua resilienza (a volte è Monica TONELLI, nostro faro difficile) dimostrata nei confronti che da sempre di permette di far di tanta indifferenza manifesta giungere quanto raccolto di Soci e conoscenti e delle belle direttamente ai piccoli degenti parole spese per la nostra (anch'essa nostra Socia Società, grazie ai Colleghe che Onoraria). Grazie Renato per hanno partecipato all'evento tutto ciò che crei con la tua contribuendo a renderlo un figura carismatica, sempre ed successo.

unicamente finalizzato ad aiuta-

Paolo ZOBOLI



Il fantastico pubblico che ha gremito la sala

Marco RINALDI con Laura FERRARO



IL CONCERTONE

Il 6 maggio u.s. abbiamo hanno aderito gratuitamente presenziato (quali sponsor) allo spettacolo il cui introito è all'evento già pubblicizzato in stato interamente devoluto un precedente post, tenutosi all'associazione A.M.R.I. presso il cinema teatro Verdi di (associazione malattie Genova Sestri, organizzato dal reumatiche infantili) operante nostro Socio Onorario Renato all'interno del reparto ubicato RIXI. I musicisti, professionisti presso l'Ospedale Pediatrico noti al pubblico nazionale quali Gaslini. Grande successo di Andrea CERVETTO, Enrico pubblico con oltre 300 presenze BIANCHI, Alfredo VANDRESI, e un incasso di € 5.000,00, Roberto TIRANTI, Marco consegnato a fine serata RINALDI e Andrea DI MARCO direttamente a mani del Presi-



NICOLA SEI SEMPRE CON NOI

Nicola DI GIORGIO era un co, al ragazzo intitolato, e di Collega ed un Amico devolvere ad enti benefici prematuramente bisognosi quanto raccolto, non scomparso a causa di un in denaro bensì acquistando incidente stradale avvenuto nel quanto necessario lontano anno 2008. I suoi cari, nell'immediatezza. sopraffatti da questo immenso L'organizzazione di questo dolore hanno scelto di non torneo calcistico a sei è, che si soccombere al fato decidendo di svolge nel campo di Borzoli sotto organizzare un memorial calcisti

segue a pag. 10



segue a pag. 10

stante la parrocchia, estremamente laboriosa e viene portata a termine soltanto grazie alla partecipazione di tutti i famigliari di Nicola. C'è chi si cura di fornire e recupera i premi per la lotteria che si tiene a fine competizione, c'è chi si cura della logistica e della manutenzione del campo, c'è chi prepara e distribuisce panini e bevande e c'è chi si cura della pubblicizzazione ed iscrizione dei partecipanti. Un esercito di trenta congiunti, uniti da un fortissimo legame affettivo nella memoria di Nicola. Il memorial si è tenuto ogni anno raccogliendo cifre importanti, ovviamente c'è poi stato lo stop dovuto alla pandemia per riprendere, più in forma che mai quest'anno. I cugini di Nicola ci hanno contattato perchè gli segnalassimo eventuali associazione bisognose di interventi urgenti, ed è stata quindi mia cura metterli in contatto con il Presidente di A.M.R.I., Pietro BARABINO (associazione di genitori di bimbi affetti da malattie reumatiche e rare) ed il Presidente di A.N.G.S.A. Fabio RANDAZZO (associazione di genitori di bimbi affetti da autismo). Ci siamo ritrovati presso il reparto di malattie reumatiche dell'Ospe-

dale Gaslini ove opera la nostra socia onoraria Monica TONELLI, la quale ha condiviso con i DI GIORGIO alcune delle numerosissime problematiche di logistica del reparto e le modalità per far giungere gli aiuti tramite A.M.R.I.. Quindi ho accompagnato il Presidente di A.N.G.S.A. presso il campo di Borzoli per condividere le problematiche logistiche dell'associazione con i cugini di Nico. Individuati i fruitori della raccolta giungiamo alla data della finale, e già informalmente i DI GIORGIO mi comunicavano che tra iscrizioni, biglietti della lotteria e vivande e bevveraggi era stata rispettata l'aspettativa di raggiungere la considerevolissima somma di oltre i € 12.000. Al termine dell'evento tanta emozione da parte di organizzatori e presenti, io ho avuto l'onore di delucidare gli astanti su quanto posto in essere dall'Associazione A.M.R.I., mentre per A.N.G.S.A. era presente Fabio RANDAZZO con la figlia che ampiamente delucidava il pubblico sull'associazione. Debbo dire che anche questo è un ottimo risultato per la nostra Società che ha collaborato con la famiglia DI GIORGIO per un fine benefico di così ampio respiro.

Paolo ZOBOLI



La presentazione di A.M.R.I.

DECEDUTI FINE 2022		
MACCONI	SERGIO	19/11/1927
MANGINI	ZIDIO	28/04/1925
POGNANI	ALDO	10/03/1943



DECEDUTI 2023		
ALLEGRO	GIORGIO	12/05/1939
CERESETO	FRANCESCO	06/08/1935
CIPOLLINA	GIANCARLO	03/06/1943
CRESTA	GIOVANNI	08/04/1944
LOSI	SANDRO	20/06/1951
PERITORE	PIERFRANCO	13/01/1955

ADDIO AMICO MIO

Un altro lutto. Questo mese è “andato avanti” il Collega, Socio e Amico Giorgio ALLEGRO, classe 1939 del Concorso 1962, uno dei più giovani di quel grande concorso, eravamo un bel gruppo di “ragazzini”. C'è da ricordare che si entrava nel Corpo da maggiorenni e, a quel tempo, lo si diventava a ventuno anni. Dopo gli esami c'era il periodo di insegnamento e questo ci rendeva uniti, tutti amici che poi venivano “spalmati” su tutta la città ma che restavano uniti da una grande amicizia. Giorgio era come il suo cognome, Allegro e questo lo distingueva da molti altri. Non mi è mai capitato di lavorare con lui che era stato in servizio nelle sezioni del Ponente, mentre io mi sono sempre mosso fra la Sezione Automezzi ed il Levante, ma ci si incontrava spesso durante i miei giri di pattuglia, al campo sportivo, in qualche manifestazione o nelle serate e notti di servizio, ed era sempre un piacere, per non parlare dei pranzi con tutti (o almeno una buona parte) degli amici del Concorso 1962, ogni cinque anni per trascorrere una giornata tutti assieme ed era sempre bello rivederci. Poi la pensione e, per molti di noi, le brutte notizie. Per motivi di salute familiari non ho potuto presenziare al funerale di Giorgio, formulo alla famiglia le mie più sentite condoglianze. Come ho già fatto altre volte, faccio un reclamo al Comando. E' vero che non siete più il Corpo dei Vigili Urbani di Genova, siete solo i procuratori di quel glorioso Corpo, però potreste, e soprattutto dovrete, continuare nelle tradizioni che facevano parte del protocollo dettato da antichi Sindaci: ai funerali dei Vigili Urbani, in servizio o in pensione, due Colleghi in alta uniforme presenziavano alla triste cerimonia. Questo l'ho già detto un giorno ad un Assessore che mi aveva “assicurato” la prosecuzione di questa tradizione, troppo spesso ancora adesso ignorata, tranne quando ad “andare avanti” è.... qualcuno più “Qualcuno” di altri.

Gino BLÈ



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



Piazza Gaggero a Voltri - Il parking per l'accredito

1° MOTORADUNO GIULIO ENANTE

Speso nel susseguirsi delle Amministrazioni ci è stato presentato come risolutivo un cambiamento, purtroppo queste innovazioni si sono dimostrate più che inefficaci deleterie. A volte questo nuovo veniva proposto con un cambio roboante del termine che lo identificava salvo poi essere un triste contenitore vuoto. Rammento che al mio ingresso nel Corpo gli anziani ci definivano bipedi, andando ad identificare una caratteristica inequivocabile del nuovo venuto, il prestare servizio a piedi. Quindi la carriera che ci si presentava innanzi prevedeva di superare alcuni gradini, prima si veniva nominati vespisti, con un po' di anzianità e l'esperienza maturata veniva così reso più agile e snello lo svolgimento del proprio servizio, ma il miraggio era il passo successivo: divenire motociclista, divenire un "Gin", uno slang che identificava soprattutto la famiglia di motociclisti dell'autoreparto. Dopo anni di servizio si inoltrava la domanda, si superava una prova pratica e finalmente si otteneva il cuoio (la possibilità di indossare gli stivali di pelle ed i calzoncini a sbuffo). L'autoreparto, poi autorimessa identificava quella sezione definita dai Colleghi l'accademia. Creata dal mai dimenticato Uff. TRIPALDI, era un reparto con alta professionalità che operava su tutto il territorio comunale, una famiglia nella famiglia, ed in questo contesto aveva operato per gran parte della sua vita lavorativa Giulio ENANTE. E' ancora vivo il dolore per la sua



Lo schieramento con la scorta ufficiale



Igor DAGLIO Laura FERRARO Attilio PERASSOLO

dipartita avvenuta lo scorso anno, quindi il Direttivo della nostra Società decideva di onorarne la memoria organizzando un evento a lui consono, che ovviamente non poteva che essere un motoraduno. Il 27 maggio ci siamo riusciti: Igor DAGLIO, Attilio PERASSOLO, Laura FERRARO, Simone PERETTI oltre il sottoscritto abbiamo reso possibile la realizzazione del 1° Motoraduno Giulio Enante, superando scogli di ogni tipo hanno portato a casa questo fiore all'occhiello delle nostre A.S.D. e S.M.S.. Prima un po' di numeri: 75 moto di cui quattro di scorta con le insegne, con 24 con passeggeri, numeri impor-

segue a pag. 12

CAMPIONATO NAZIONALE A.S.P.M.I. PADEL 2023



GENOVA C'ERA!

Venti sono state le squadre dendo l'onore della superba. Un partecipanti all'ombra grande slancio, tutto genovese, della Mole Antonelliana per questo sport che, traendo alla prova del Campionato origine dal tennis, in tempi Nazionali A.S.P.M.I. Padel per recenti, sta prendendo campo a l'anno 2023. Due le compagini livello nazionale e, senza alcuna genovesi: Pagano STEFANO e eccezione, tra i ranghi della Bianchi FEDERICO, Riccardo polizia locale di Genova. Uno VERNALEONE e Andrea sport da praticare in coppia ma TAVELLA. Il torneo si è che consente grandi momenti di sviluppato su tre giorni, a colpi aggregazione, anche fuori dal di racchetta e rimbalzi sui campi campo. Nonostante il da gioco, in una location dal "tormentone - padel" sia storia profumo torinese. Un'ottima recente, la A.S.D. Polizia Locale terza posizione per la coppia Genova non si fa trovare Pagano/Bianchi, complice impreparata, dando spazio al anche un infortunio della suo interno a tutti i colleghi che, squadra milanese, avversaria in maniera più o meno nella finale. Vernaleone e impegnata, fanno di questa Tavella, nuovi a questo tipo di disciplina il loro passatempo competizione, si sono comunque sportivo.

cimentati nel girone Silver, difen

Laura FERRARO



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 11

Faiallo, proseguendo per il Sassello fino al Lago di Osiglia ricavato dalle iscrizioni dove veniva fatto il pitstop è stato devoluto ad Assegno alimentare del mezzogiorno, Amico dell'Ospedale Giannina quindi ripartenza per il Melogno, Gaslini per un totale di € 2.065. giù fino a Borghetto S. Spirito, La nostra Società ha provveduto Montenotte e Varazze fino a a realizzare e donare ad ogni giungere ad Arenzano per la partecipante una maglietta cena conviviale tenutasi presso personalizzata dell'evento con il ristorante l'Officina per un un buono per una totale di km. 265. Colleghi nuovi consumazione presso il locale e vecchi insieme per una ubicato al Lago di Osiglia. Il giornata di moto e solidarietà, programma prevedeva il punto sensazioni che ci legano di riunione per l'accredito presso indissolubilmente per tutta la la Piazza Gaggero di Voltri vita, oggi realizzate in memoria (messa a disposizione dal di Giulio ENANTE, che ha Municipio), alle ore 10 la guidato il gruppo per tutta la partenza con la scorta di due giornata. moto del Corpo e due moto della Polizia Stradale in direzione

Paolo ZOBOLI



CIAO TONINO

Mi chiamo Gino BLÈ, e scrupoloso, sempre educato in Vigile Urbano in ogni momento, un mio carissimo pensione, e dirò amico con il quale ho lavorato qualche parola in memoria di per anni alla Sezione Automezzi Antonino FICARRA, nostro caro del Corpo, in servizio di pattuglia Collega, socio e amico. Meno di in turni giornalieri, serali e venti giorni fa avevamo dato notturni, quando non sai cosa l'ultimo saluto ad un altro può succedere, e con lui si era Collega, anche lui nato nel 1939, sempre in sicurezza. Era un uno dei giovanissimi Vigili gran lavoratore, molto legato alla assunti con il concorso 1962, famiglia, fedele amico dei che è stato davvero un grande colleghi e della S.M.S., con la concorso e ora siamo di nuovo quale, dopo il pensionamento, qui a salutare Tonino. Tonino ha collaborato in molte attività era un ottimo Collega, preparato di volontariato come il telefono

verde antitruffa ed il controllo si all'anca e, da qual momento, dei parchi cittadini. Purtroppo in ha dovuto affrontare ulteriori questi ultimi anni il destino si è disgrazie che gli sono precipitate accanito sulla sua famiglia e di addosso, fino ad arrivare al conseguenza ci si incontrava di decesso. Alla moglie e al figlio meno, ma cercava sempre di non esprime le più sentite mancare alle manifestazioni condoglianze da parte del della S.M.S., incontrarlo era Comandante Francesco sempre un piacere, ogni volta si CASTOLDI, assente per l'età rinnovava l'amicizia e, quando avanzata e per problemi di non riuscivamo ad incontrarci ci salute, della S.M.S. e mie sentivamo regolarmente al personali. Io ho perduto davvero telefono. Poi è arrivata la un grande Amico.

pandemia, l'operazione di prote-

Gino BLÈ

ADDIO GIAN CARLO

Anche nel dolore della perdita la vicinanza può essere dimostrata pubblicamente, è mancato il Collega Gian Carlo CIPOLLINA, un Collega con la c maiuscola, che lungamente ha collaborato attivamente con la nostra S.M.S., ci piace ricordarlo semplicemente trascrivendo le parole di ringraziamento inviateci sulla nostra pagina FaceBook dai suoi famigliari: «I famigliari di Gian Carlo Cipollina ringraziano i colleghi per i tanti, affettuosi, messaggi in suo ricordo e per le espressioni di partecipazione, che ci hanno profondamente commosso, dimostrando quanto fosse ricambiato il suo legame con i colleghi del Corpo della Polizia Municipale, che ha ricordato fino agli ultimi giorni, e quale segno abbia saputo lasciare nel tempo trascorso insieme. Avrebbe voluto poter salutare ancora ciascuno di voi. L'amicizia e l'affetto che esprime, il ricordo della sua serietà, educazione, cultura, la dedizione per il lavoro, la sua capacità di parlare e ascoltare, di trasferire le sue passioni, confermano che è stato una persona speciale, sempre buona e comprensiva, che mancherà infinitamente, a tutti noi...» integralmente trascritto dalla nostra pagina F.B..

Il Direttivo

**AMISSIMA
ASSICURAZIONI**
per consulenze
Paolo TAGLIAVACCHE

Via Serra n°. 2 int. 6
GENOVA
Tel. 010 - 580.331
Fax 010 - 583522



IDEA GRAFICA BY ZOBELIX